

Udine - 23 novembre 2011
Mercoledì, ore 17.30 - Palazzo Torriani



Presentazione

TOBIA SCARPA “BETWEEN WOLVES AND THE ABYSS”

VIAGGIO ATTRAVERSO L'ARCHITETTURA

Chi conduce un gregge deve tener conto di tutto ed il muoversi in avanti significa evitare i lupi e non cadere nei dirupi. Una similitudine della vita ed anche del lavoro dell'architetto. In realtà il titolo del libro rispecchia il pensare e l'agire dell'essere umano che, in architettura, si riassume nel progettare e nel costruire.

Attraverso la narrazione di una vita di progetti dedicati all'architettura, al design ed al restauro, Tobia Scarpa ci racconta il suo ruolo in costante equilibrio tra fantasia e arte, concetti logici e tecnologia. Un confronto fra idee e produzione seriale, fra manualità artigianale e produzione industriale che deve maturare ed evolversi costantemente.

Programma dei lavori

/ Ore 17.15
**Registrazione
dei partecipanti**

/ Ore 17.30
Apertura dei lavori

Adriano Luci
Presidente
Confindustria Udine

Damiano Ghini
*Capogruppo Tessili Abbigliamento
Calzature e Affini*
Confindustria Udine

Rossana Girardi
Delegata Industria e Cultura
Confindustria Udine

/ Ore 17.45
Introduzione
Luisella Framboas
Presidente
Formae Mentis – Udine

/ Ore 18.00
Presentazione del libro
“Between wolves and the abyss”
Tobia Scarpa
Architetto – Treviso

Moderata
Nino Tenca Montini
Architetto – Udine

/ Ore 19.00
Dibattito

/ Ore 19.30
Chiusura dei lavori

La partecipazione è gratuita, è richiesta l'iscrizione on line al sito www.confindustria.ud.it/convegni/ entro lunedì 21 novembre 2011.

Per gli associati Confindustria Udine dotati di username e password non è necessaria la compilazione del form completo. Se hai dimenticato la password richiedila a: tecnologie@confindustria.ud.it.

Confindustria Udine
Palazzo Torriani, Largo Carlo Melzi, 2
33100 Udine — Italy
Tel. +39 0432 276 239/236
Fax. +39 0432 276 225
www.confindustria.ud.it
economico@confindustria.ud.it

 CONFINDUSTRIA UDINE



Formae Mentis

Gruppo di Ricerca Artistico Culturale
del Friuli Venezia Giulia

Viaggio nell'architettura con **TOBIA SCARPA**

Confindustria Udine, nell'ambito della settimana della cultura di Confindustria, ha ospitato mercoledì 23 novembre a palazzo Torriani, un attesissimo viaggio attraverso l'architettura.

Tobia Scarpa, l'architetto veneto famoso in tutto il mondo per le sue architetture e oggetti di design, ha infatti presentato un libro sulla sua vita e sulle sue realizzazioni, appena uscito in libreria per la casa editrice RG di Treviso, dal titolo "Between wolves and the abyss". All'interno del volume, di cui ha curato il progetto grafico, Scarpa, attraverso le sue parole e quelle dei suoi più stretti collaboratori ci trasporta nel suo mondo e nel suo modo di concepire l'architettura e la figura dell'architetto. Il volume è ricco di disegni inediti di Scarpa e di moltissime e curate foto dei suoi ultimi ed importanti lavori, come ad esempio quelli sul restauro delle gallerie dell'Accademia a Venezia, delle sue nuove costruzioni architettoniche e così via fino ad arrivare ai suoi bellissimi oggetti di design (lampade, gioielli ecc.).

All'incontro - promosso dal Gruppo Tessili, Abbigliamento, Calzature e Affini di Confindustria Udine, in collaborazione con Industria e Cultura e Formae Mentis, gruppo di ricerca artistico e culturale del Friuli Venezia Giulia - e moderato dall'architetto Nino Tenca Montini, sono intervenuti per Confindustria Udine il capogruppo Tessili Damiano Ghini e la delegata a Industria e Cultura Rossana Girardi. Tobia Scarpa è stato introdotto da Luisella Fromboas, presidente di Formae Mentis. Era presente pure Francesca Valente, coordinatore Istituti Italiani di Cultura del Ministero degli Affari Esteri.

"E' un libro denso di visioni sull'architettura ed il design industriale - spiega Damiano Ghini-. I progetti di Tobia Scarpa oltre ad

essere utili, sanno anche essere belli ed eleganti; una integrazione riuscita tra estetica e funzionalità che li rende in qualche modo universali e quindi liberi dalle mode del momento. Il mondo di Scarpa è di grande fascino per noi imprenditori. Non dimentichiamo che, nel 1964, con la progettazione della prima fabbrica, Scarpa assieme ad Afra Bianchin, furono i progettisti di tutta l'architettura industriale del gruppo Benetton. Inoltre la genesi delle idee e l'intuizione del progettista sono argomenti di interesse strategico per la nostra industria, impegnata nella ricerca di soluzioni innovative come possibili risposte alla crisi che stiamo attraversando".

"L'incontro - aggiunge Rossana Girardi - si inserisce nel percorso che Confindustria dedica al rapporto tra cultura ed industria. In particolare con Tobia Scarpa affronteremo il tema del rapporto sinergico tra arte, industria e design ripercorrendo la storia di un personaggio che ha contribuito allo sviluppo del territorio e del nostro Paese".

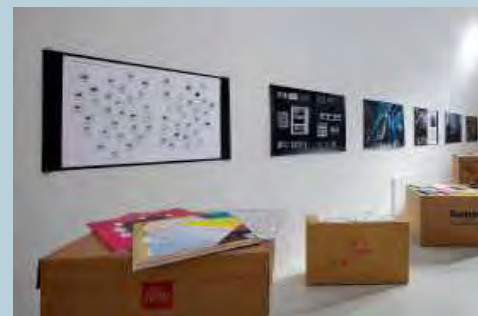
Un cenno, infine, al singolare titolo del libro "Between wolves and the abyss (letteralmente "Tra i lupi e l'abisso").

Chi conduce un gregge deve tener conto di tutto ed il muoversi in avanti significa evitare i lupi e non cadere nei dirupi. Una similitudine della vita ed anche del lavoro dell'architetto. In realtà il titolo del libro rispecchia il pensare e l'agire dell'essere umano che, in architettura, si riassume nel progettare e nel costruire. Attraverso la narrazione di una vita di progetti dedicati all'architettura, al design ed al restauro, Tobia Scarpa ci racconta il suo ruolo in costante equilibrio tra fantasia e arte, concetti logici e tecnologia. Un confronto fra idee e produzione seriale, fra manualità artigianale e produzione industriale che deve maturare ed evolversi costantemente.

A conclusione dell'evento Scarpa è stato omaggiato di un distillato in confezione personalizzata per l'occasione offerto dalla Nonino di Percoto e di un'opera del maestro Toni Zanussi. "Con questi omaggi il connubio arte-industria e design - ha dichiarato Rossana Girardi - ha trovato la migliore espressione del nostro made in Friuli riconosciuto nel mondo".

A.L.

Ringraziamenti per la personale di Vitale



Si è chiusa in un clima di grande soddisfazione al museo Carà di Muggia la personale di Luigi Vitale, esposizione dedicata alla storia d'industria e d'ingegno di importanti aziende nate nel Friuli Venezia Giulia, dove le inquadrature firmate dal noto fotografo bene dialogavano - in un rapporto di dialogica complementarietà - con gli strumenti della comunicazione visiva (manuali applicabilità logo, house organ, cataloghi e packaging istituzionale) utili per veicolare l'identità dei rispettivi marchi.

Nel corso delle cinque settimane di apertura dell'iniziativa, l'Ufficio Cultura del Comune di Muggia ha constatato il notevole numero di visitatori confermando di fatto il dato di affluenza registrato lo scorso anno per analoghe attività organizzate dal dipartimento di design del Museo Carà.

Nella serata di finissage il sindaco di Muggia Nerio Nesladek e la delegata alle attività culturali di Confindustria di Udine Rossana Girardi hanno espresso vivo apprezzamento per la mostra che ha condotto il pubblico in un percorso documentale e di attualità rintracciato nel tessuto produttivo dell'eccellenza della nostra regione.

Con l'occasione è stato anche consegnato a Vitale, autore delle splendide immagini di grande formato, il premio "Ilford - Triestefotografia 2011" per aver saputo cogliere, con la sua macchina fotografica, tutto il patrimonio produttivo e industriale del territorio.

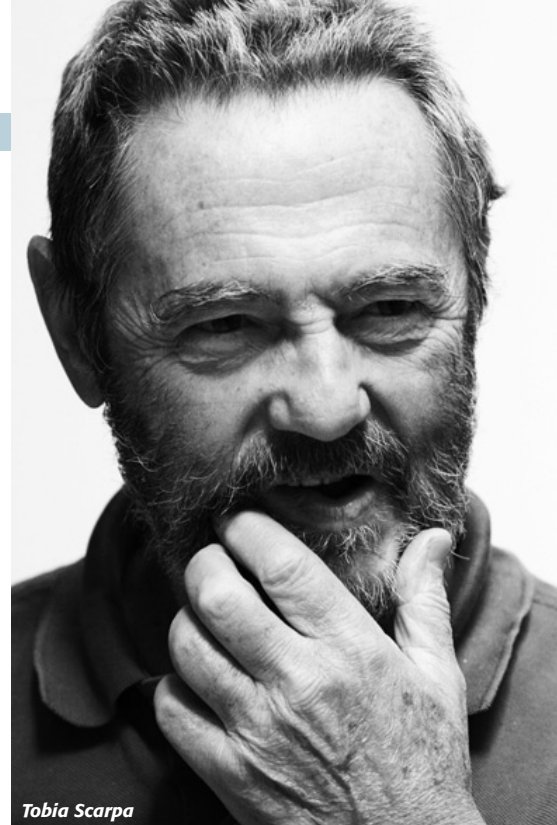


Da sinistra **Rossana Girardi, Luisella Fromboas, Damiano Ghini, Nino Tenca Montini, Tobia Scarpa** (foto Gasperi)

TOBIA SCARPA: architetto & designer

Per chi come me ha percorso professionalmente il design dalla fine degli anni '70 ad oggi, parlare di Tobia Scarpa è ricordare importanti progetti che lo legarono ad aziende come Gavina, B&B, Maxalto, Flos, ecc. Progetti che hanno segnato un'epoca perché sono stati presi a modello da molti designer che li seguirono. Il nome di Tobia Scarpa viene associato a quello della moglie Afra, ed insieme firmarono molti progetti. Per illustrare il suo modo di concepire la professione basterebbe questa sua frase detta durante la presentazione del suo libro "Between Wolves and the Abyss" in Confindustria Udine: "Non m'importa il successo e di essere importante, m'importa quello che faccio", ed inoltre aggiunse: "Tuto passa e tuto resta, ma cosa resta del nostro pasar?" del poeta Giacomo Noventa. È con questo spirito infatti che egli da sempre lavora. Creare oggetti, architetture, ambientazioni che persistano nel futuro: è questo che si ottiene solo se si ha la consapevolezza di cos'è un progetto, di cosa si vuole fare e del suo uso. Ogni suo lavoro infatti rispecchia questo condivisibile modo di pensare. Ricordiamo alcune delle sue opere: la lampada FOGLIO del 1966 per Flos, (azienda che egli ha contribuito a far nascere nel 1960), una semplice foglia di lamiera curvatoe che nasconde la fonte luminosa, la lampada BIAGIO del 1968, sempre per la stessa azienda, elegantissima lampada da tavolo interamente ricavata scavando un blocco di marmo bianco; la lampada BIAGIO rappresenta l'uso altamente tecnologico per l'epoca della lavorazione del marmo. È un'icona del design anche il divano CORONADO, prodotto da B&B nel 1966, che s'inserisce nella tradizione del design come un classico, immagine stessa del relax. Come non ricordare la poltroncina PIGRECO del 1959 prodotta da quella che fu la storica azienda Gavina. In una recente intervista egli afferma: "Architetti si nasce, pasticciere si diventa. Io vanto questo diritto di nascita, un diritto che non garantisce però la qualità. Ogni uomo gioca con il proprio destino". Figlio del professor Carlo Scarpa, architetto di fama internazionale, dedicò ben oltre 50 anni dei suoi 76 anni di vita al design e all'architettura. Egli disse: "A differenza di come si esercita oggi la professione, e cioè attraverso le strutture di insegnamento quali la scuola, l'università, ecc., io ho seguito un percorso, anche se familiare, più antico.

Il mio apprendistato è stato come quello di una bottega antica, in cui il ragazzo arriva e impara i primi rudimenti che sono all'altezza delle sue capacità e mano a mano progredisce nel crescere, nell'acquisire esperienze, fino ad assumere responsabilità diverse e una visione profonda del mestiere, cosa che invece l'università demanda a delle persone già adulte, a un'esperienza successiva". Anche nell'ambito dell'architettura egli ha dato molto. Il suo progetto è il connubio tra tecnologia e arte nella quale uno dei soggetti primari è il protrarsi nel tempo del valore dell'opera. Nel 1964 Tobia, assieme a sua moglie Afra, incontrò Luciano Benetton per il quale progettò la prima fabbrica (il maglificio), la casa e la catena di negozi: fu protagonista di un nuovo atteggiamento per la gestione della produzione, distribuzione e vendita, curando quindi l'immagine della società. Poi il quindi il suo lavoro è proseguito negli anni fino ai giorni d'oggi con la realizzazione di numerosissimi altri progetti per vari committenti. Ma Tobia Scarpa va considerato più architetto o più designer? "Non c'è un ordine - dice Scarpa -, io non penso che ci sia una specializzazione. Guidi diceva che la differenza fra un uomo di talento e un genio è che il genio è costretto a fare solo quello che sapeva. Ora io non mi considero certamente un genio. Tento di essere un uomo di talento e come tale ritengo di saper fare molte cose, magari male ma tante".



Tobia Scarpa

Cosa pensa del scenario attuale nell'ambito Architettura e Design? "Il mondo di oggi è un gran caos che riporta allegoricamente alla mente il film Prova d'orchestra di Fellini. C'è scarsità di afflato: ognuno suona il suo strumento, spesso senza accompagnarlo con gli altri. A risentirne, naturalmente, è anche il panorama contemporaneo dell'architettura e del design in cui, a mio giudizio, diventa sempre più difficile ed impegnativo comunicare e ricordarsi".

Prof. Fabio Di Bartolomei
Industrial & Interior Designer
Libero professionista,
già docente di design
presso la Facoltà di Architettura di Trieste
info@dibartolomei.com



Divano Coronado del 1966 per B&B